

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2023

**UTILE NETTO A 104 MILIONI DI EURO (+39% A/A),
IL PIÙ ELEVATO DALLA NASCITA DI ILLIMITY**

**RICAVI A 359 MILIONI DI EURO (+11% A/A) TRASCINATI DALLA CRESCITA DEL CORE
BUSINESS E DALLA VALORIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE DI ILLIMITY**

MARGINE DI INTERESSE +19% A/A E COMMISSIONI NETTE +25% A/A

**FORTE CRESCITA DEL COMPARTO CORPORATE & INVESTMENT BANKING¹, SIA IN
TERMINI DI UTILI (+47% A/A) CHE DI IMPIEGHI (+24% A/A)**

**RILEVANTE CONTRIBUTO AI RISULTATI DA PARTE DELLA DIVISIONE DISTRESSED
CREDIT CHE DIVENTA DIVISIONE SPECIALIZED CREDIT:
FOCUS SU ASSET BASED FINANCING E DRASTICA RIDUZIONE DELL'INVESTIMENTO IN
PORTAFOGLI NPE**

COSTO DEL CREDITO CONTENUTO A 43BPS

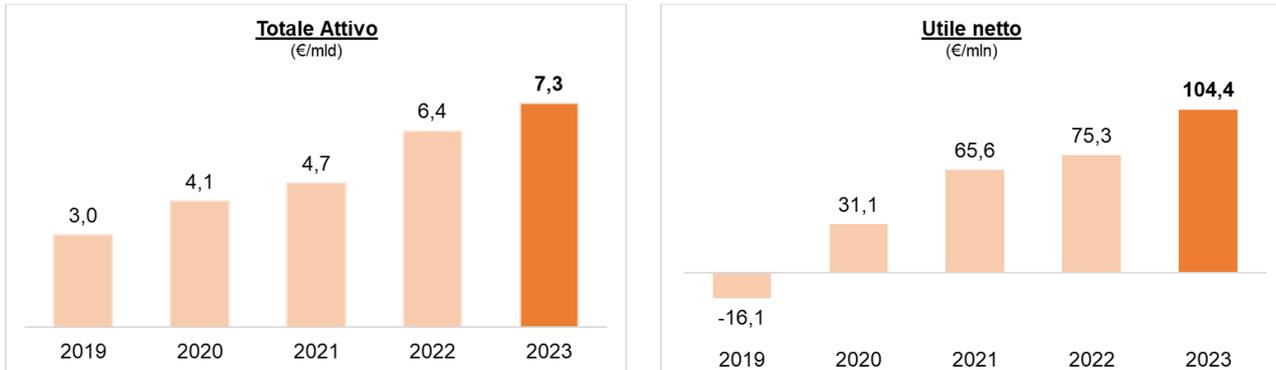
**SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE
(CET1 RATIO AL 14,7%)**

Milano, 9 febbraio 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 31 dicembre 2023.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“I risultati del 2023 segnano cinque anni dalla nascita di illimity, durante i quali la Banca non ha mai smesso di crescere nonostante i tanti “cigni neri” di questi anni. I nostri attivi hanno raggiunto i 7,3 miliardi di euro partendo da poche centinaia di milioni all’inizio del 2019. Da una redditività negativa il primo anno abbiamo superato i 100 milioni di euro di utile netto nel 2023, con un bilancio caratterizzato da un’elevata solidità e un profilo di rischio contenuto. Nel frattempo, non abbiamo mai smesso di investire in innovazione, destinando una parte dei nostri profitti a varie iniziative tech volte a produrre anche risorse di equity per lo sviluppo del nostro core business e creando una piattaforma IT tra le più innovative del mercato, che si è trasformata da centro di costo in centro di ricavo e di crescita. A fronte di un andamento del settore distressed, in prospettiva decisamente meno attraente, abbiamo accelerato un riposizionamento che ci vede ancor più presenti sul mercato specializzato del credito asset-based performing. Alla luce delle evoluzioni strategiche e di un quadro*

¹ Include le Divisioni Growth Credit e Investment Banking.

macroeconomico profondamente cambiato rispetto a quanto ipotizzato nel Piano 2021-2025, nel corso del 2024 prevediamo di elaborare un nuovo piano che porterà anche ad un aggiornamento dei target 2025.”



Principali dinamiche del periodo

- Utile netto del 4° trimestre** in crescita a **29,4 milioni di euro (+29% t/t)**, portando l'**utile netto dell'esercizio 2023 a 104,4 milioni di euro (+39% a/a)**, trascinato dalla crescita del core business e dalla valorizzazione di un fattore distintivo della Banca quale la tecnologia, grazie alla partnership siglata con il Gruppo Engineering sulla piattaforma IT di illimity.
- Ricavi** in aumento a **358,9 milioni di euro (+11% a/a)**, beneficiando sia dell'aumento del margine di interesse (+19% a/a) sostenuto dalla crescita dei volumi, sia della crescita delle commissioni nette (+25% a/a) trainate dalla business origination e dall'incremento dell'attività di servicing per conto terzi. La voce "Altri oneri/proventi di gestione" è pari a 59,9 milioni di euro e recepisce il ricavo derivante dalla finalizzazione della citata partnership, pari a 54,0 milioni di euro (registrata nel 2° trimestre del 2023). A tale riguardo si evidenzia che tenuto conto dei minori ricavi derivanti dalla risoluzione consensuale del precedente contratto sulla piattaforma IT pari a 17 milioni di euro, il beneficio netto sui ricavi dell'esercizio rispetto allo scorso anno è pari a 37 milioni di euro.

I profitti da operazioni chiuse della Divisione Distressed Credit sono pari a 27 milioni di euro. Il dato, unitamente alle rivalutazioni positive della stessa Divisione pari a circa 42 milioni di euro derivanti da operazioni su portafogli NPE, raggiunge i 69 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 (50 milioni di euro).
- Costi operativi** pari a 227 milioni di euro. In particolare, l'aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative è pari a 204,4 milioni di euro. Al netto degli impatti relativi al cambio di perimetro di gruppo avvenuto nel periodo e delle spese del personale non ricorrenti, il dato è in aumento del 10% a/a, principalmente per effetto del dimensionamento degli organici completato a fine 2022, il rinnovo del contratto collettivo nazionale del credito, l'integrazione del sistema di incentivi e spese legate a iniziative specifiche (quali, tra le altre, la sopra citata partnership relativa alla tecnologia, e le campagne di marketing relative alla banca diretta). Gli ammortamenti sono pari a 22,6 milioni di euro e risultano in aumento rispetto ai 16,8 milioni di euro dell'esercizio 2022, in seguito agli investimenti IT per il lancio

delle iniziative tech realizzati durante lo scorso anno.

- Il comparto **Corporate & investment Banking** rappresentato dalle divisioni Growth Credit e Investment banking ha registrato un anno record, con un utile prima delle imposte che raggiunge i 90,1 milioni di euro (+47% a/a), trainati dall'aumento dei crediti verso la clientela che si attestano a 2,7 miliardi di euro (+24% a/a) e da una leva operativa che si mantiene su livelli eccellenti con un cost/income del 24%.
- Anche la Divisione **Distressed Credit** registra un anno molto positivo, con un utile prima delle imposte di 109 milioni di euro grazie all'accelerazione impressa nella valorizzazione dei propri investimenti esistenti, perseguita attraverso il riposizionamento strategico avviato nella seconda parte del 2023. Alla luce, infatti, di un contesto divenuto molto meno attraente del mercato NPE, si è deciso di far evolvere il modello di business della Divisione verso un'operatività maggiormente focalizzata su finanziamenti specializzati asset-based in prevalenza performing, facendo leva sulle importanti competenze interne maturate in tali ambiti. Continueranno, al contempo, a ridursi gli investimenti diretti in NPL, già oggetto di significativo calo nel quarto trimestre del 2023 (-30% t/t); ad oggi, gli investimenti diretti in portafogli NPL rappresentano solo circa il 4% del totale attivo del Gruppo. In tale ottica dal 1° gennaio 2024 la Divisione è stata rinominata **Specialised Credit**.
- **Aumenta la redditività della controllata ARECneprix** nonostante un mercato del servicing più sfidante. L'EBITDA è pari a circa 16 milioni di euro in rialzo del 38% a/a, grazie all'aumento del business non captive, che rappresenta il 68% degli asset in gestione, in aumento dal 29% del 2022. Nel corso del 2023, infatti, ARECneprix ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale terzo operatore italiano nel mercato del servicing e gestione dei crediti UTP corporate. In particolare, si ricorda che nel mese di ottobre 2023 la società ha assunto il ruolo di unico arranger, advisor, asset manager e special servicer nel nuovo fondo mobiliare ad apporto Olympus Fund².
- **Qualità del credito** in linea con le aspettative con un costo del credito a 43 punti base e un'incidenza dei crediti deteriorati organici, al netto delle posizioni assistite da garanzie pubbliche, che si mantiene su livelli contenuti all'1,3%.
- **Raccolta totale**, caratterizzata da un'ampia diversificazione delle fonti di funding, è pari a 6 miliardi di euro, in crescita del 15% a/a, trascinata in particolare dalla componente retail composta in misura crescente da clientela di fascia alta. In particolare, la raccolta retail si attesta a 3,9 miliardi di euro, in aumento di 1,3 miliardi da inizio anno (+53% a/a), sostenuta dall'importante contributo della piattaforma *illimitybank.com* (2,8 miliardi di euro).
- **Posizione patrimoniale molto solida** con un coefficiente CET1 phased-in al 14,7%, che presenta un ampio buffer rispetto al nuovo requisito SREP 2024 (9,6%). Il Total Capital Ratio si attesta al 18,7%.
- **Continua la progressione delle iniziative tech.** **HYPE** registra un ulteriore aumento sia della

² Si veda a tale proposito il comunicato stampa pubblicato il 27 ottobre 2023.

base clienti (+6% a/a) che del numero di transazioni (+29% a/a), con riflessi positivi sulla redditività, più che dimezzando la perdita dell'anno precedente con prospettive di un ulteriore significativo progresso verso il punto di pareggio nel 2024. **b-ilty** raggiunge i 309 milioni di euro di crediti verso clientela (+43% t/t e +524% a/a) in costante aumento da inizio anno, con una profittabilità in progressivo aumento ed un utile prima delle imposte che è atteso raggiungere il breakeven nel 2024. **Quimmo** consolida la propria posizione di leadership nel campo dell'intermediazione immobiliare giudiziale con quote di mercato in costante crescita. Prosegue inoltre la strategia di sviluppo nel mercato dell'intermediazione immobiliare non giudiziale anche attraverso la partnership strategica siglata con COIMA³.

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12 2022	31.03 2023	30.06 2023	30.09 2023	31.12 2023	Δ % 31.12.2023 / 30.09.2023	Δ % 31.12.2023 / 31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	681	340	536	321	432	34%	(37)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	183	213	228	120	113	(6)%	(38)%
Impieghi a clientela	3.776	3.927	4.222	4.207	4.064	(3)%	8%
- Distressed Credit investments	1.021	991	1.054	911	554	(39)%	(46)%
- Distressed Credit senior financing	469	505	429	403	445	10%	(5)%
- Growth Credit	2.037	2.116	2.294	2.330	2.383	2%	17%
- Cross-over & Acq. Finance ¹	891	903	933	979	981	0%	10%
- Turnaround	665	725	833	848	820	(3)%	23%
- Factoring	481	488	528	503	582	16%	21%
- b-ilty	50	71	154	217	309	43%	524%
- Investment banking	133	178	223	278	305	10%	129%
- Non-core ex Banca Interprovinciale	66	65	67	68	67	(1)%	2%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ²	428	403	428	485	585	21%	37%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ³	392	384	451	454	457	1%	17%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁴	105	111	118	159	528	232%	402%
Partecipazioni	76	83	82	81	81	0%	6%
Avviamento	65	65	70	70	70	--	7%
Immobilizzazioni immateriali	70	72	75	75	84	11%	20%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁵	579	500	514	858	846	(1)%	46%
Totale attività	6.355	6.098	6.724	6.831	7.259	6%	14%
Debiti verso banche	1.205	899	951	949	942	(1)%	(22)%
Debiti verso clientela	3.409	3.411	3.863	3.928	4.487	14%	32%
Titoli in circolazione	653	662	731	740	612	(17)%	(6)%
Patrimonio netto ⁶	841	857	899	923	956	4%	14%
Altre passività	246	270	281	291	262	(10)%	6%
Totale passività	6.355	6.098	6.724	6.831	7.259	6%	14%
Common Equity Tier 1 Capital	683	677	710	723	748	4%	10%
Attività di rischio ponderate	4.330	4.344	4.601	4.900	5.080	4%	17%

1. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
2. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.

³ Primario operatore di mercato specializzato nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari italiani per conto di investitori istituzionali.

3. *HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca ed eventuali crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.*
4. *FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.*
5. *Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 119 milioni di euro e Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per circa 364 milioni di euro.*
6. *Include 0,6 milioni di euro di Utile (perdita) di pertinenza di terzi.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.*

Al 31 dicembre 2023, gli **attivi** della Banca sono pari a **7,3 miliardi di euro** in aumento del 14% rispetto all'esercizio 2022 (+6% t/t).

I **crediti netti verso la clientela e investimenti** si attestano a **4,1 miliardi in crescita dell'8% a/a**. Escludendo gli investimenti diretti della Divisione Distressed Credit pari a 554 milioni di euro, ridotti del 46% a/a (-39% t/t), in seguito al menzionato cambio di strategia, l'aggregato aumenta del 27% a/a (+6% t/t) trainato dalle divisioni Growth Credit (+17% a/a), Investment Banking (+129% a/a) e b-ilty che registra volumi in costante crescita da inizio 2023.

Con riferimento alla **qualità del credito**, le posizioni deteriorate organiche lorde sul business originato da illimity dall'inizio della sua attività ammontano a circa 158,5 milioni di euro, per un rapporto tra crediti deteriorati lordi organici e crediti lordi organici totali del 5,0% (NPE ratio lordo organico)⁴, rispetto al 4,8% del terzo trimestre 2023. Escludendo le esposizioni assistite da garanzie statale, **l'NPE ratio si conferma all'1,3% in linea con il trimestre precedente**, composto per la maggior parte da esposizioni UTP in fase attiva di ristrutturazione.

La posizione di **liquidità** della Banca si conferma molto robusta attestandosi a oltre **1,1 miliardi di euro**⁵ e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **1.042 milioni di euro** a fine dicembre 2023, in aumento rispetto al valore di 939 milioni di euro registrato a fine settembre 2023 e in crescita di circa il 27% rispetto a fine dicembre 2022 (820 milioni di euro). All'interno dell'aggregato i **titoli classificati in HTC** sono pari a 585 milioni di euro (costituiti da titoli di Stato italiani), il cui portafoglio è stato costruito secondo una strategia prudente che prevede una duration contenuta (inferiore ai quattro anni), permettendo di limitare l'impatto sul patrimonio della Banca derivante dalla volatilità dei mercati a circa 1,8 milioni di euro. Il portafoglio titoli **Hold to Collect and Sell** ("HTCS") è pari a circa 457 milioni di euro in aumento del 17% a/a e sostanzialmente in linea con il trimestre precedente. Il mark-to-market del portafoglio titoli HTCS, considerando il contributo dell'Hedge Accounting e al netto dell'effetto fiscale, è negativo per 32,7 milioni di euro in miglioramento di circa 17,4 milioni di euro rispetto al dato di fine dicembre 2022. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per l'80% da titoli di Stato italiani, per il 15% da obbligazioni senior e per il 5% da obbligazioni subordinate.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** sono pari a 528 milioni di euro in aumento rispetto ai 105 milioni di euro di fine 2022, principalmente per effetto dell'investimento in quote dei fondi Olympus.

Nella voce "**Altre attività**" sono incluse Attività in via di dismissione che ricomprendono asset

⁴ Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale (31 milioni di euro di crediti deteriorati lordi e 74 milioni di euro di crediti performing lordi) il NPE ratio organico di Gruppo è pari al 5,8%.

⁵ Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA).

oggetto di cessione riconducibili alla Divisione Distressed Credit per un ammontare di 364 milioni di euro. L'aggregato include inoltre le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto “Ecobonus” – per circa 119 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine dicembre 2023 si attesta a circa **6 miliardi di euro** evidenziando una buona diversificazione tra tutte le fonti. In particolare, la **raccolta retail** è pari a circa **3,9 miliardi di euro** in aumento del 53 % a/a e del 18% t/t. All'interno dell'aggregato, la raccolta proveniente dalla piattaforma **illimitybank.com** è pari a **2,8 miliardi di euro** in crescita del 65% a/a e del 22% t/t, evidenziando una raccolta netta di oltre 1,1 miliardi di euro nell'esercizio 2023, ai quali si aggiungono 33 milioni di euro raccolti tramite il canale b-ilty. La raccolta retail proveniente dal canale **Raisin** è pari a **958 milioni** di euro in aumento di 172 milioni di euro da inizio anno (+22% a/a e +9% t/t).

La **raccolta istituzionale** è pari a **1,7 miliardi** di euro in calo del 17% a/a e del 9% rispetto al trimestre precedente in seguito alla diminuzione della componente interbancaria e al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza a fine 2023.

La **raccolta proveniente dalla clientela corporate** è pari a 0,5 miliardi di euro.

Il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è pari a circa **748 milioni di euro**, in aumento rispetto al dato di fine settembre 2023 (723 milioni di euro) per effetto principalmente dell'utile di periodo. Le attività di rischio ponderate (RWA) si attestano a circa 5.080 milioni di euro, in aumento rispetto ai 4.900 del trimestre precedente, in seguito alla business origination del 4Q23.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased-in** di illimity a dicembre 2023 si attesta al **14,7%** (14,7% Fully loaded) ben oltre il nuovo requisito minimo SREP 2024 (9,6%).

Il **Total Capital Ratio phased-in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 201 milioni di euro, si attesta a **18,7%** (18,6% Fully Loaded).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine dicembre 2023 si attesta a circa **298%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona al 120% **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	4T22	1T23	2T23	3T23	4T23	Δ T/T%	12M22	12M23	Δ 12M A/A%
Interessi attivi	73,5	86,3	94,6	106,3	110,1	4%	238,7	397,3	66%
Interessi passivi ¹	(27,3)	(37,9)	(45,2)	(56,3)	(65,3)	16%	(76,5)	(204,8)	168%
Margine di interesse	46,1	48,4	49,4	50,0	44,8	(10)%	162,2	192,5	19%
Commissioni nette	19,8	15,1	17,1	18,7	25,8	38%	61,6	76,7	25%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	(0,1)	(0,1)	(0,9)	1,5	(1,0)	n.s.	13,2	(0,5)	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	6,7	1,0	55,3	2,3	1,3	(44)%	23,8	59,9	151%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	18,5	7,8	11,1	5,3	6,1	14%	63,8	30,3	(52)%
Margine di intermediazione	91,0	72,1	132,1	77,8	77,0	(1)%	324,6	358,9	11%
Spese per il personale	(21,8)	(23,1)	(27,2)	(22,2)	(32,8)	48%	(86,1)	(105,4)	22%
Altre spese amministrative	(26,6)	(21,6)	(23,2)	(23,3)	(30,8)	32%	(90,7)	(99,0)	9%
Ammortamenti	(4,9)	(5,2)	(5,2)	(5,3)	(6,8)	27%	(16,8)	(22,6)	35%
Costi operativi	(53,2)	(50,0)	(55,7)	(50,8)	(70,4)	39%	(193,6)	(227,0)	17%
Risultato di gestione	37,8	22,1	76,4	26,9	6,5	(76)%	131,0	131,9	1%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(3,7)	(2,8)	(3,1)	(1,7)	(6,4)	>100%	(7,4)	(14,0)	90%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(6,4)	0,8	(4,4)	13,3	40,7	>100%	(6,9)	50,5	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche e impegni	(0,5)	(0,7)	(0,1)	0,2	(0,1)	n.s.	(1,5)	(0,7)	(53)%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	-	(0,2)	0,4	-	(0,5)	n.s.	(0,0)	(0,3)	n.s.
Altri proventi su partecipazioni	(2,0)	(1,2)	(1,3)	(0,8)	(0,2)	(74)%	(7,6)	(3,5)	(54)%
Contributi associativi verso il sistema bancario ed altri oneri non ricorrenti	(2,0)	(6,0)	(0,2)	(3,6)	(2,3)	(35)%	(6,7)	(12,1)	81%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	23,2	12,1	67,7	34,3	37,7	10%	100,9	151,7	50%
Imposte	1,5	(4,3)	(23,3)	(11,7)	(8,6)	(26)%	(25,5)	(47,9)	88%
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	0,0	0,2	0,3	36%	-	0,6	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	24,7	7,8	44,4	22,8	29,4	29%	75,3	104,4	39%

- Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.*
- Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.*

L'utile netto dell'esercizio 2023 si attesta a **104,4 milioni di euro** in aumento del 39% a/a.

Di seguito i principali effetti economici.

Il **marginale di interesse** si attesta a **192,5 milioni di euro**, +19% a/a, grazie principalmente alla crescita dei volumi. Su base trimestrale il dato è in calo del 10% per effetto dell'aumento del costo del funding e la riduzione degli investimenti in NPL.

A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **397,3 milioni di euro**, in crescita del 66% a/a (+4% t/t), beneficiando sia del repricing che dell'aumento dello stock degli impieghi alle PMI. Gli **interessi passivi** si attestano a **204,8 milioni di euro**, rispetto ai 76,5 milioni di euro dell'esercizio 2022, a causa dell'incremento del costo del funding riconducibile in larga misura all'aumento dei tassi di interesse di mercato, nonché alla crescita dei volumi di raccolta.

Le **commissioni nette** sono in aumento a **76,7 milioni di euro** con un incremento del 25% a/a, trascinato dalla maggiore operatività nel comparto del servicing a fronte dell'acquisizione di AREC finalizzata nel giugno 2022 e dell'aumento dei mandati di terzi, nonché dall'aumento dei volumi di business, in particolare nella Divisione b-ilty. Il dato trimestrale è in aumento del 38% principalmente grazie al maggiore del contributo di ARECneprix e della Divisione Investment Banking.

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 59,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 23,8 milioni di euro dell'esercizio 2022, grazie al ricavo di 54 milioni di euro contabilizzato nel 2° trimestre 2023

a fronte della partnership siglata con Engineering per l'utilizzo della piattaforma informatica di illimity. Il dato del 4° trimestre 2023 è pari a 1,3 milioni di euro.

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** si attestano 30,3 milioni di euro rispetto ai 63,8 milioni di euro registrati nel 2022. Tuttavia, tenendo conto delle rivalutazioni su crediti distressed positive per 50,5 milioni di euro, per la maggior parte legate a operazioni di cessione di portafogli di NPE, il dato salirebbe a 80,8 milioni di euro in aumento rispetto ai 56,9 milioni di euro dello scorso anno.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** dell'esercizio 2023 raggiunge **358,9 milioni di euro** (+11% a/a). Su base trimestrale il dato si attesta a 77 milioni di euro sostanzialmente in linea con il trimestre precedente.

I **costi operativi si attestano a 227 milioni di euro** rispetto ai 193,6 milioni di euro dell'esercizio 2022 (+17% a/a). In particolare, l'**aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative** è pari a 204,4 milioni di euro in aumento del 16% a/a. Al netto dei cambi di perimetro (ingresso nel Gruppo di AREC e Quimmo Prestige Agency) e delle spese del personale non ricorrenti, il dato risulta in crescita del 10% a/a, principalmente per effetto del completamento del dimensionamento degli organici nelle strutture operative avvenuto a fine 2022, il rinnovo del contratto collettivo nazionale del credito, l'integrazione del sistema di incentivi e spese legate a iniziative specifiche (quali, tra le altre, la sopra citata partnership relativa alla tecnologia, e le campagne di marketing relative alla banca diretta). Gli **ammortamenti** si assestano a 22,6 milioni di euro in aumento rispetto ai 16,8 milioni di euro dell'esercizio 2022 in seguito agli investimenti in ambito IT. Su base trimestrale, i costi operativi sono pari a 70,4 milioni di euro in aumento del rispetto ai 50,8 milioni di euro del trimestre precedente, principalmente in seguito ad un effetto stagionalità sia nelle spese del personale che recepiscono gli accantonamenti per il sistema incentivante, sia nelle altre spese amministrative per effetto del consueto aumento dell'operatività sul fine anno e di spese legate a iniziative specifiche e non ripetibili.

Il **risultato di gestione** dell'esercizio 2023 è pari a **131,9 milioni di euro**, in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base trimestrale il dato si attesta a 6,5 milioni di euro.

Le **rettifiche di valore nette su crediti organici** sono pari a 14 milioni di euro rispetto ai 7,4 milioni di euro dell'esercizio 2022 e riflettono un costo del credito annualizzato pari a 43 punti base. Il dato del quarto trimestre è pari a 6,4 milioni di euro.

La voce **rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed** per l'esercizio 2023 è positiva per 50,5 milioni di euro, rispetto ad un dato negativo per 6,9 milioni di euro nell'esercizio 2022. Il dato è trainato dal risultato del 4° trimestre 2023 pari a 40,7 milioni di euro che riflette l'accelerazione nella valorizzazione dei portafogli NPL impressa dalla Banca a fronte del citato riposizionamento della Divisione Distressed Credit.

I **contributi ed altri oneri non ricorrenti** sono pari a 12,1 milioni di euro e includono i contributi stanziati per il Fondo di Risoluzione e il Fondo Interbancario di Tutela Depositi, nonché l'impatto una tantum dell'accordo relativo alla risoluzione consensuale del precedente contratto di licenza per la cessione della piattaforma informatica di Gruppo con effetto dal mese di dicembre 2022, contabilizzato nel primo trimestre del 2023.

La voce **altri proventi su partecipazioni**, che include principalmente il consolidamento pro-quota di HYPE, produce un risultato economico negativo di circa 3,5 milioni di euro in miglioramento rispetto alla perdita di 7,6 milioni di euro registrata nell'esercizio 2022. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2023 si attesta a 151,7 milioni di euro (+50% a/a) e a 37,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2023 (+10% t/t).

* * *

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati delle divisioni del Gruppo illimity nell'esercizio 2023.

12M23, Dati in milioni di euro	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	Divisione Distressed Credit	SGR	Divisione Digital	HQ Functions	b-ilty	Hype	Totale
Interessi netti	72,8	8,3	100,5	-	6,3	-	4,6	-	192,5
Commissioni nette	27,2	9,8	32,0	4,9	(1,1)	-	3,9	-	76,7
Altre componenti economiche	3,9	(0,4)	31,3	0,4	54,5	-	-	-	89,7
Margine di intermediazione gestionale	103,9	17,7	163,8	5,3	59,7	-	8,5	-	358,9
Spese del personale	(14,6)	(4,6)	(43,4)	(2,9)	(10,1)	(24,6)	(5,2)	-	(105,4)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(7,2)	(2,5)	(53,6)	(0,7)	(31,8)	(20,9)	(4,9)	-	(121,6)
Oneri operativi	(21,8)	(7,1)	(97,0)	(3,6)	(41,9)	(45,5)	(10,1)	-	(227,0)
Risultato di gestione	82,1	10,6	66,8	1,7	17,8	(45,5)	(1,6)	-	131,9
Rettifiche nette su crediti verso clientela e Rivalutazione/Savalutazioni su crediti distressed e titoli	(1,4)	(0,5)	41,8	-	-	-	(4,2)	-	35,7
Rettifiche su altre attività finanziarie e contributi associativi al sistema bancario	(0,7)	-	0,4	-	(4,3)	(7,8)	-	-	(12,4)
Altri proventi su partecipazioni	-	-	(0,4)	-	-	-	-	(3,1)	(3,5)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	80,0	10,1	108,6	1,7	13,5	(53,3)	(5,8)	(3,1)	151,7
Rapporto Costi/Ricavi	21%	40%	59%	68%	70%	n.s.	n.s.	n.s.	63%
Attività fruttifere	2.996	523	2.127	1	-	544	350	-	6.542
RWA	1.813	230	2.429	7	130	330	96	45	5.080

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Core Business (Divisioni Growth Credit, Investment Banking, Distressed Credit e illimity SGR):

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha registrato risultati in forte crescita, con l'utile prima delle imposte migliore di sempre e pari a 80 milioni di euro, in aumento di circa il 50% rispetto all'esercizio 2022. Il dato del 4° trimestre 2013 è pari a 16,9 milioni di euro.

I ricavi sono in crescita del 41% a/a, trainati dal margine di interesse, in aumento dell'87% rispetto all'esercizio 2022, beneficiando della crescita dei volumi e dell'aumento dei tassi di interesse di mercato.

La leva operativa si conferma eccellente con un cost/income ratio che si attesta infatti al 21%, (24% dell'esercizio 2022), nonostante un aumento dei costi operativi del 22% per effetto della maggiore operatività legata al business.

I crediti netti verso la clientela della Divisione risultano pari a circa **2,4 miliardi di euro**, in aumento del 17% rispetto al 31 dicembre 2022, con il contributo di tutti i comparti di business. Rispetto a fine settembre 2023 il dato è in crescita del 2%, nonostante rimborsi anticipati di crediti per 76 milioni di euro avvenuti nel trimestre. Si conferma inoltre l'importante contributo dei crediti assistiti da garanzie pubbliche o assicurati che rappresentano circa la metà del totale crediti della Divisione, consentendo alla Banca di ottenere un'elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale.

La business origination della Divisione nel corso dell'esercizio 2023 dei segmenti Structured Finance e Turnaround si è mantenuta elevata, pari a 558 milioni di euro, con una robusta pipeline di oltre 300 milioni di euro.

Il Factoring ha continuato a registrare un'ottima performance con un turnover in crescita del 40% a/a e crediti netti verso la clientela in aumento del 21% a/a.

Divisione Investment Banking

Anche la Divisione Investment Banking registra un significativo miglioramento del risultato con un **utile ante imposte di 10,1 milioni di euro**, in aumento del 29% a/a, trascinato dal dato del 4° trimestre 2023 in crescita a 5,2 milioni di euro (+68% t/t), il più elevato dalla sua costituzione.

I volumi di **impieghi** sono pari 305 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto ai 133 milioni di euro di fine 2022 (nonostante rimborsi di oltre 100 milioni di euro), trascinati dalla forte business origination dell'anno che si è attestata a 249 milioni di euro, in aumento dell'32% a/a, con una pipeline di oltre 100 milioni di euro di nuove iniziative. Un importante contributo ai risultati è ascrivibile anche all'unità **capital markets** nell'ambito della quale sono state completate 4 IPO nell'anno (9 dall'inizio dell'operatività) oltre a diversi mandati di advisory.

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit ha rappresentato il principale motore di sviluppo della redditività della Banca generando negli ultimi 4 anni oltre 430 milioni di euro di utili prima delle imposte, grazie ad un modello di business unico che integra l'intera catena del valore dall'acquisto di portafogli NPE, alla gestione, fino alla vendita. Il successo di questo modello si fonda sull'elevata dinamicità del mercato delle transazioni in crediti distressed e sulla capacità di illimity di essersi affermata tra i principali operatori del mercato domestico.

Tale dinamicità si è progressivamente ridotta, in particolare a partire dal 2022, a fronte di un mercato NPL diventato più sfidante in seguito all'aumento del costo del funding e minori transazioni, unitamente ad un'incertezza nell'evoluzione del quadro regolamentare, che hanno reso la redditività degli investimenti su questo mercato meno appetibile.

A fronte di tali dinamiche di mercato, la Banca ha ritenuto opportuno avviare già a partire dalla seconda metà del 2023 un riposizionamento strategico della divisione, che prevede la graduale riduzione degli investimenti diretti in NPL, valorizzando al meglio gli attivi esistenti, per indirizzare il capitale verso **finanziamenti specializzati asset-based performing** e UTP, facendo leva sulle forti competenze già presenti in Banca in tali ambiti. A partire dal 1° gennaio 2024 la Divisione è stata, pertanto, rinominata **Specialised Credit** in virtù del diverso focus di attività.

Gli effetti economici di tale trasformazione del modello di business si tradurranno in minori proventi da operazioni chiuse, che nel medio periodo verranno più che compensati dai maggiori volumi di finanziamenti. Sul fronte dei costi si prevedono, inoltre, risparmi di spesa relativi al progressivo calo dei costi riferiti alla gestione dei portafogli NPL.

La Divisione chiude l'esercizio con un utile prima delle imposte di 108,6 milioni di euro. Il risultato è trainato dai profitti derivanti dalle transazioni di valorizzazione di parte dei propri investimenti diretti

in NPL in esecuzione della sopra citata strategia, particolarmente evidenti nell'ottimo risultato del 4° trimestre 2023, pari a 42,8 milioni di euro.

Nel dettaglio, il **margin** di interesse è in calo dell'11% a/a scontando un aumento del costo del funding e gli effetti delle transazioni sui portafogli NPL, mentre le **commissioni nette** sono in crescita del 47% a/a, trascinate dal maggior contributo da parte di ARECneprix, che nel corso dell'anno ha conquistato nuovi mandati di servicing in conto terzi. I **proventi da operazioni chiuse** sono pari a 27 milioni di euro che, sommati a rivalutazioni positive per circa 42 milioni di euro, portano i ricavi da transazioni di crediti distressed a 69 milioni di euro.

Il **cost income ratio** della Divisione si attesta al 59% per l'esercizio 2023. Escludendo ARECneprix ed Abilio il dato si assesta a 49%.

Il Portafoglio di NPE si attesta a 1,8 miliardi di euro⁶ con un mix che vede in calo la componente di investimenti diretti in NPL dal 41% al 18%.

ARECneprix registra un EBITDA pari a circa 16 milioni di euro in rialzo del 38% a/a, nonostante un mercato del servicing sfidante, beneficiando in particolare dell'aumento del business non captive, che rappresenta il 68% degli asset in gestione rispetto al 29% del 2022. Nel corso del 2023, infatti, ARECneprix ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale terzo operatore italiano nel mercato del servicing e gestione dei crediti UTP corporate, grazie al ruolo di arranger, advisor, asset manager e special servicer assunto nel nuovo fondo mobiliare ad apporto Olympus, uno dei più grandi fondi italiani mobiliari ad apporto dedicato alla gestione di crediti garantiti da asset immobiliari ed alla valorizzazione diretta di asset, con una dotazione iniziale di circa 2 miliardi di euro di GBV.

illimity SGR

La SGR ha registrato un **utile ante imposte di 1,7 milioni di euro**, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 0,8 milioni di euro a fine dicembre 2022, trascinato dalla crescita delle **commissioni nette** (+32% a/a) che beneficiano dell'aumento delle masse gestite.

Le masse totali in gestione, infatti, hanno superato i **520 milioni di euro**, con un incremento del 53% rispetto all'esercizio 2022, grazie al lancio di un nuovo fondo ESG (art. 8 SFDR) ed a nuovi flussi di raccolta sul fondo Real Estate Credit.

Divisione Digital

I risultati della Divisione Digital, che comprende tutte le attività riguardanti la gestione e sviluppo dell'architettura IT della Banca e la piattaforma di funding *illimitybank.com*, evidenziano un utile prima delle imposte di 13,5 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 13 milioni di euro del 2022, beneficiando della contabilizzazione del corrispettivo di 54,0 milioni di euro relativo alla partnership con il Gruppo Engineering.

Tale accordo ha di fatto ripagato gran parte degli investimenti IT e darà un forte impulso alla capacità della piattaforma informatica del Gruppo di sviluppare ricavi di lungo periodo.

⁶ Include anche gli investimenti classificati tra le attività valutate al fair value.

Iniziative Tech:

b-ilty

b-ilty, la prima banca digitale dedicata alle piccole imprese, ha registrato nel 2023 una costante crescita dei volumi accompagnata da un progressivo miglioramento della redditività.

Il **risultato ante imposte** vede una perdita praticamente dimezzata e pari a 5,8 milioni di euro rispetto ai 10,4 dell'anno precedente, con un quarto trimestre 2023 che si avvicina al breakeven (-0,4 milioni di euro). Il miglioramento delle redditività è stato trascinato da maggiori ricavi che aumentano a 8,5 milioni di euro da 1,4 milioni di euro del 2022, con costi in calo dell'11% a/a.

I crediti verso clientela raggiungono circa 309 milioni di euro, in crescita del 43% rispetto al trimestre precedente (+524% rispetto al dato di fine 2022 pari a 50 milioni di euro). Si evidenzia peraltro che tutti i crediti erogati sono assistiti da garanzia statale.

Nel corso dell'esercizio 2023 il numero di controparti è aumentato significativamente passando da 325 a oltre 2.000, anche grazie alla finalizzazione di nuove partnership e accordi commerciali di distribuzione.

Quimmo

La proptech **Quimmo**, dispone di un patrimonio in gestione pari a circa 1,9 miliardi di euro, di cui il 94% proveniente da attività non-captive.

Quimmo domina il mercato giudiziario, dove la sua quota di mercato è cresciuta dal 10% del 2021 al 16% nel 2023 e nel 2023 ha avviato l'ingresso nel mercato dell'intermediazione immobiliare residenziale grazie alla partnership siglata con COIMA che ha visto l'entrata di quest'ultima nell'azionariato di ABILIO (società a cui fa capo Quimmo) con una partecipazione pari al 18% del capitale della stessa.

La società chiude l'esercizio con un EBITDA negativo per 3,8 milioni di euro, atteso in progressivo miglioramento beneficiando da un lato dal numero di procedure fallimentari tornato a crescere a fine 2023 e dall'altro dalla citata partnership che porta in dote una pipeline potenziale di progetti del valore di oltre 1 miliardo di euro focalizzata su immobili residenziali di qualità.

HYPE

HYPE, la Joint Venture paritetica tra illimity e Banca Sella Holding, conferma la sua posizione di leadership tra le fintech retail nel corso del 2023, con un numero di conti pari a 1,8 milioni in crescita del 6% rispetto all'esercizio 2022.

Le transazioni nell'esercizio 2023 sono aumentate del 29% raggiungendo i 132 milioni, rispetto ai 103 milioni dell'anno precedente, beneficiando anche di un'offerta commerciale ulteriormente arricchita con nuove soluzioni di credito e assicurative di primari operatori di mercato

I ricavi lordi, comprensivi del margine di interesse, si attestano a 39,2 milioni di euro in crescita del 77% a/a, con un margine di contribuzione con clientela salito a 19,8 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La società chiude l'esercizio 2023 con un risultato netto negativo di 6,2 milioni di euro (la quota di pertinenza illimity è di 3,1 milioni di euro) in netto miglioramento rispetto alla perdita di 14,7 milioni di euro del 2022.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Lo scenario macroeconomico e di mercato per il 2024 è caratterizzato da una bassa crescita economica con prospettive che rimangono incerte a causa delle persistenti tensioni geopolitiche e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese.

Si prevede inoltre che il segmento delle transazioni in crediti distressed, già in rallentamento negli ultimi anni, resti poco tonico anche nel corso del corrente esercizio.

Alla luce di tale sfidante contesto, illimity già nella seconda parte del 2023 ha reagito mettendo in atto un cambiamento di strategia nel comparto dei crediti distressed, riducendo progressivamente gli investimenti diretti in portafogli NPE e reimpiegando il capitale disponibile in attività di credito performing, contando sulla capacità di valorizzare i propri asset esistenti e sulla diversificazione dei segmenti di business in cui opera. Il tutto mantenendo solida patrimonializzazione e liquidità, qualità del credito sotto controllo e resilienza del core business.

Tale strategia continuerà anche nel 2024, anno in cui si prevede una ulteriore crescita di crediti verso la clientela, sostenuti da finanziamenti alle imprese da parte delle divisioni di business, dall'ulteriore sviluppo dei desk energy e asset-based financing, trainati anche dalla forte crescita in atto di b-ilty e dell'attività di investment banking che beneficiano di business garantiti o a bassa intensità di capitale.

Su fronte dei ricavi la dinamica dell'anno 2024 sarà impattata dall'aumento del costo del funding, previsto raggiungere il picco durante l'esercizio in corso, dal minor contributo derivante dalla partnership relativa alla piattaforma tecnologica, che nel 2023 ha prodotto un provento non ricorrente, e dal minor contributo dei profitti da operazioni chiuse connessi alla citata evoluzione del modello di business degli investimenti diretti in portafogli NPE. Tali componenti saranno parzialmente compensate dall'aumento delle commissioni nette e dai proventi derivanti dagli investimenti in fondi, tra cui si cita la recente operazione di conferimento ai fondi Olympus.

La redditività di illimity potrà inoltre beneficiare della capacità, già dimostrata nel 2023, della Banca di valorizzare i propri asset del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi operativi si prevede un visibile calo su base annua, in particolare per la componente "altre spese amministrative", conseguenti alla diversa strategia perseguita nel comparto dei crediti distressed e sulla base di misure incisive di efficientamento dei costi.

La qualità del credito è attesa rimanere sotto controllo beneficiando dell'approccio particolarmente selettivo e prudente nella fase di analisi del credito, che potrà consentire di mantenere un costo del credito su livelli contenuti, grazie anche all'elevato livello di crediti assistiti da garanzie pubbliche. Si ricorda peraltro che la maggior parte delle esposizioni non performing organiche si riferiscono a clienti coinvolti in processi o procedure di ristrutturazione volte al loro risanamento.

Il profilo di liquidità si manterrà robusto con un'ampia diversificazione delle fonti di funding.

Con riferimento alla posizione patrimoniale, il CET1 ratio è atteso rimanere su livelli elevati a supporto della crescita del business.

Alla luce dei profondi cambiamenti di scenario e di assunzioni rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Industriale 2021-2025 e della nuova strategia intrapresa dalla Banca nel 2023, si prevede di elaborare un nuovo Piano Industriale nel corso dell'anno, in cui verrà aggiornato tra l'altro anche il target di utile netto al 2025.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione, ha altresì preso atto della comunicazione di Banca d'Italia del 5 febbraio u.s. di chiusura del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review Evaluation Process - SREP*) relativo all'applicazione dei requisiti patrimoniali minimi (*Overall Capital Requirements*), che conferma i requisiti SREP già comunicati in data 6 dicembre 2023.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del 4° trimestre 2023 ed i risultati preliminari dell'esercizio 2023, in data odierna, **9 febbraio 2024, alle ore 9:00 CET**.

L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link:

<https://87399.choruscall.eu/links/illimity240209.html> e via conference call a questo [link](#).

* * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations & Sustainability

Fabio Pelati +39.335.7853370 – fabio.pelati@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Elena Massei

press@illimity.com

Ad Hoc Communication Advisors

Flavia Antongiovanni +393457751791

Simona Di Nicola +39 335 141 5578

illimity@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - ARECneprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta 921 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2023 con attivi pari a circa 7,3 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023	30.09.2023	31.12.2023
10 Cassa e disponibilità liquide	680.777	339.632	536.342	321.388	431.696
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	105.043	110.701	118.250	158.970	527.840
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.146	30.840	33.555	34.780	25.917
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	73.897	79.861	84.695	124.190	501.923
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	391.710	384.268	450.641	453.886	456.643
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.386.730	4.543.304	4.877.608	4.812.252	4.761.729
a) crediti verso banche	57.213	97.682	111.655	119.724	112.702
b) crediti verso la clientela	4.329.517	4.445.622	4.765.953	4.692.528	4.649.027
50 Derivati di copertura	29.874	28.203	29.204	31.393	21.393
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	76.375	83.221	81.953	81.194	81.199
80 Attività assicurative	-	-	-	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	128.383	132.570	134.048	92.777	88.223
100 Attività immateriali	135.101	137.382	144.688	145.294	153.768
di cui avviamento	65.372	65.376	69.992	69.992	69.992
110 Attività fiscali	78.592	75.773	77.622	77.393	62.756
a) correnti	7.828	8.552	12.737	12.568	1.837
b) anticipate	70.764	67.221	64.885	64.825	60.919
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	350.039	364.151
130 Altre attività	342.540	263.412	273.392	306.015	309.649
Totale dell'attivo	6.355.125	6.098.466	6.723.748	6.830.601	7.259.047
	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023	30.09.2023	31.12.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.294.132	4.997.565	5.571.964	5.643.882	6.067.828
a) debiti verso banche	1.205.048	899.067	950.545	948.598	941.995
b) debiti verso la clientela	3.436.082	3.436.865	3.890.806	3.954.828	4.514.092
c) titoli di circolazione	653.002	661.633	730.613	740.456	611.741
20 Passività finanziarie di negoziazione	27.244	24.774	28.731	28.270	19.476
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	32.646	32.289	34.485	33.541	19.770
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	36.724	39.881	29.762	40.820	24.970
(a) correnti	33.372	36.836	25.630	37.041	21.704
(b) differite	3.352	3.045	4.132	3.779	3.266
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	392	-
80 Altre passività	113.123	136.898	149.464	148.391	157.611
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.575	3.846	4.010	3.949	5.030
100 Fondi per rischi ed oneri:	6.359	6.285	6.590	8.692	8.260
a) impegni e garanzie rilasciate	4.863	4.630	4.453	6.431	5.374
b) quiescenza e obblighi simili	28	27	30	34	37
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.468	1.628	2.107	2.227	2.849
120 Riserve da valutazione	(47.875)	(41.428)	(37.480)	(37.813)	(30.020)
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	135.516	212.212	200.268	201.596	197.584
160 Sovrapprezzo di emissione	624.583	624.583	624.583	624.583	624.583
170 Capitale	54.514	54.514	54.671	54.691	54.691
180 Azioni proprie	(747)	(747)	(747)	(747)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5.278	5.348	5.611
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	75.326	7.789	52.169	75.006	104.400
PN di Gruppo	841.317	856.923	893.464	917.316	950.491
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.355.125	6.098.466	6.723.748	6.830.601	7.259.047

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	4T22	1T23	2T23	3T23	4T23	12M22	12M23
10 Interessi attivi e proventi assimilati	73.468	86.291	94.612	106.307	110.081	238.693	397.291
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(26.272)	(37.580)	(44.921)	(55.753)	(64.475)	(74.558)	(202.729)
30 Margine di interesse	47.196	48.711	49.691	50.554	45.606	164.135	194.562
40 Commissioni attive	20.905	16.383	18.429	19.901	27.535	65.701	82.248
50 Commissioni passive	(2.243)	(1.696)	(1.712)	(1.870)	(2.558)	(6.451)	(7.836)
60 Commissioni nette	18.662	14.687	16.717	18.031	24.977	59.250	74.412
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	45	-	200	45
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.412)	(994)	(370)	1.298	(393)	4.729	(459)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	(41)	(11)	(12)	(322)	-	(386)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(399)	1.026	(1.792)	(3)	(86)	(467)	(855)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4)	1.025	(1.008)	-	(148)	11	(131)
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	(91)	1	(784)	(3)	62	(174)	(724)
c) passività finanziarie	(304)	-	-	-	-	(304)	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.738	(75)	1.263	6.492	(184)	8.753	7.496
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.738	(75)	1.263	6.492	(184)	8.753	7.496
120 Margine di intermediazione	65.785	63.314	65.498	76.405	69.598	236.600	274.815
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	8.294	4.689	3.277	18.999	38.581	48.891	65.546
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.668	4.930	3.423	18.880	38.443	50.183	65.676
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(374)	(241)	(146)	119	138	(1.292)	(130)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	74.079	68.003	68.775	95.404	108.179	285.491	340.361
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	74.079	68.003	68.775	95.404	108.179	285.491	340.361
190 Spese amministrative:	(51.468)	(47.663)	(51.862)	(50.433)	(67.594)	(186.999)	(217.552)
a) spese per il personale	(21.688)	(23.068)	(27.131)	(22.127)	(32.731)	(85.871)	(105.057)
b) altre spese amministrative	(29.780)	(24.595)	(24.731)	(28.306)	(34.863)	(101.128)	(112.495)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(801)	83	573	(1.979)	540	(707)	(783)
a) impegni e garanzie rilasciate	(801)	233	178	(1.979)	1.057	(669)	(511)
b) altri accantonamenti netti	-	(150)	395	-	(517)	(38)	(272)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(990)	(1.143)	(1.000)	(6.539)	(1.213)	(4.201)	(9.895)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.860)	(4.105)	(4.232)	(4.417)	(5.526)	(13.070)	(18.280)
230 Altri oneri/proventi di gestione	7.876	(2.102)	56.665	2.984	2.842	27.715	60.389
240 Costi operativi	(49.243)	(54.930)	144	(60.384)	(70.951)	(177.262)	(186.121)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.968)	(1.162)	(1.270)	(845)	(216)	(7.633)	(3.493)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	343	147	-	140	707	266	994
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	23.211	12.058	67.649	34.315	37.719	100.862	151.741
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	1.518	(4.269)	(23.296)	(11.715)	(8.647)	(25.536)	(47.927)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24.729	7.789	44.353	22.600	29.072	75.326	103.814
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	24.729	7.789	44.353	22.600	29.072	75.326	103.814
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	27	237	322	-	586
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	24.729	7.789	44.380	22.837	29.394	75.326	104.400